



A sinistra il Sant'Agostino. Sopra e a destra le idee proposte dai progettisti: una sezione del Polo espositivo e una veduta della galleria per le Esposizioni d'arte



## IL COMPARTO DI DOMANI

**EX OSPEDALE** Presentato il gruppo di imprese che disegnerà il polo culturale. Investimento da 50 milioni

# Sant'Agostino, nel futuro c'è Gae Aulenti

*Nel team per il recupero l'architetto che ha curato l'allestimento del Museo d'Orsay*

L'ex ospedale Sant'Agostino Estense ha iniziato ufficialmente il cammino per diventare un «polo della cultura» a servizio della città. E a firmare i progetti di riqualificazione del comparto di origine settecentesca del centro storico - la cui superficie è di oltre 24 mila metri quadrati - ci sarà anche un'architetto di fama mondiale tra i cui lavori spiccano l'allestimento del Museo d'Orsay di Parigi o la ristrutturazione delle ex-scuderie papali al Quirinale, Gae Aulenti. E' stato ufficializzato ieri, infatti, il raggruppamento di imprese incaricato di pensare e disegnare il futuro dello stabile. Il 'team' è costituito da Consorzio Leonardo di Modena, Gae Aulenti Architetti Associati di



Vista prospettica della Biblioteca Estense nella 'tenaglia'. A destra l'architetto Gae Aulenti

Milano e Studio Associato Architetti Doglioni e Daminato di Feltre.

### I criteri

La scelta è stata approvata dal consiglio d'amministrazione



ne della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena. La decisione finale è arrivata al termine di alcune considerazioni che hanno tenuto conto: della qualità e della coesione della compagine dei progettisti - che riunisce competenze d'eccellenza nei settori dell'architettura, dell'ingegneria, del restauro e della bi-

blioteconomia - della rispondenza delle soluzioni architettoniche e tecniche proposte rispetto agli obiettivi fissati nel documento originale e l'economicità delle proposte. Il progetto preliminare dell'intervento di riqualificazione sarà approvato entro pochi mesi e, sulla base del crono-programma predisposto, i lavori saranno appaltati entro l'estate del 2011 per concludersi nel 2015. Il costo complessivo è quantificabile in circa 50 milioni di euro.

### Spazi e servizi

Il fine del progetto di riqualificazione e dare nuova vita a un comparto che dovrà ospitare anche la Biblioteca Estense e la Biblioteca Civica d'Arte Poletti, che oggi sono collocate, in una situazione di carenza di spazi, nel Palazzo dei Musei. Inoltre, all'ex ospedale Sant'Agostino troverà sede un'ampia sede espositiva per

mostre temporanee d'arte, il Centro per la Fotografia e per l'immagine, il Centro linguistico e per l'internazionalizzazione, una foresteria ed altre attività complementari a carattere commerciale e di servizio. Il Consorzio Leonardo di Modena, Gae Aulenti Architetti Associati di Milano e Studio Associato Architetti Doglioni e Daminato di Feltre hanno proposto un'idea progettuale che prevede la collocazione delle aree espositive nella parte monumentale dell'edificio e il polo bibliotecario nelle «tenaglie». Il Centro per l'immagine è inserito nella parte non monumentale e un ampio spazio è dedicato alle attività commerciali e di servizio, disposte lungo percorsi pedonali interni che collegheranno gli assi di viale Berengario, via Ramazzini e via Emilia centro. L'idea progettuale sarà presentata alla città dai protagonisti il prossimo 4 giugno.